



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Via Casalotti n. 259 - 00166 Roma

tel. 06 61560257 - C.F. 97714450588- Cod. IPA: UFBFCU - Cod. mecc. RMIC8GM00D

Plesso scuola primaria: Via Casalotti n. 85 – tel. 06 61562255

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Orbassano 69 – tel.06 61532938

Sito: www.iccasalotti.edu.it - P.E.O.: RMIC8GM00D@istruzione.it - P.E.C.: RMIC8GM00D@PEC.istruzione.it

Criteria di non ammissione alla classe successiva- Scuola Primaria a.s.2022-23

<u>Premessa</u>	L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e successiva nota miur 1865 del 10.10.2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.
<u>Criteria generali di valutazione del profitto</u>	<p>La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne viene effettuata dal team docenti mediante l'attribuzione dei livelli riferiti a giudizi descrittivi come da OM 172/2020, mentre la valutazione del comportamento, strettamente correlata alle competenze di cittadinanza, è espressa con un giudizio sintetico come da D.lgs 62/2017.</p> <p>Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.</p> <p>L'attività alternativa alla religione cattolica sarà valutata dal docente incaricato sulla base dell'interesse manifestato e sarà espressa con un giudizio sintetico</p> <p>La valutazione degli alunni con BES rispetterà i traguardi definiti nei rispettivi PEI e PDP.</p> <p>La scuola adotta modalità valutative che consentono di accertare gli effettivi progressi raggiunti. Il processo valutativo si fonda sull'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, come la gestione dei tempi e modalità di strutturazione delle prove riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a processi di semplificazione e differenziazione, a strategie inclusive messe in atto.</p>
<u>Criteria specifici di valutazione finale</u>	<p>La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche in ingresso, intermedie, in itinere e finali relativi agli obiettivi di apprendimento.</p> <p>La valutazione si avvale di osservazioni periodiche e documentare il reale progresso di sviluppo nelle diverse dimensioni: culturale, sociale e personale e terrà conto delle caratteristiche specifiche degli alunni e delle alunne e delle variabili di contesto.</p>

<p><u>Attività di recupero /strategie/azioni</u></p>	<p>Ai fini di garantire il successo formativo e innalzamento del successo scolastico la scuola si attiverà per la realizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento delle competenze di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori extra curricolari (italiano e matematica) • piano attività di recupero d'istituto • progetti area a rischio Fondi MIUR per italiano come L2
<p><u>Ammissione alla classe successiva</u></p>	<p>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore o pari al livello di prima acquisizione in una o più discipline. Il tutto sarà da annotare da sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno</p>
<p><u>Non ammissione alla classe successiva (solo in casi eccezionali)</u></p>	<p><u>Criteri di non ammissione</u></p> <p>Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs.62/2017). Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. • grave mancanza di progressi nell'apprendimento e mancato raggiungimento di obiettivi programmati pur in presenza di una di interventi personalizzati programmati, monitorati e valutati. <p>Per quanto riguarda gli alunni con BES:</p> <p>Il Consiglio di classe valuta con la famiglia la proposta di <i>non ammissione</i> dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, con la consulenza dei servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP, non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento</p> <p>L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa da tutti i</p>

	<p>componenti che concorrono alla definizione del P.E.I :consiglio di interclasse, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico e deve avvenire dopo aver dimostrato che per tutto l'anno, pur avendo fornito all'alunno/a gli strumenti dispensativi o compensativi previsti dal suo piano di studi, essi non sono stati usati allo studente in maniera soddisfacente e funzionale per conseguire i risultati programmati ad inizio anno.</p> <p>Nel caso di alunni/e con L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, in quanto la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno. La decisione di non ammettere un alunno individuato come BES, dovrà comunque non derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la permanenza come opportunità per il successo formativo.</p>
<p>Comunicazione alla famiglia:</p>	<p>Nel corso dell'anno, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e puntualmente alle famiglie delle alunni/e gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nonché le specifiche attività, strategie e azioni che consentiranno il miglioramento dei livelli di apprendimento</p>